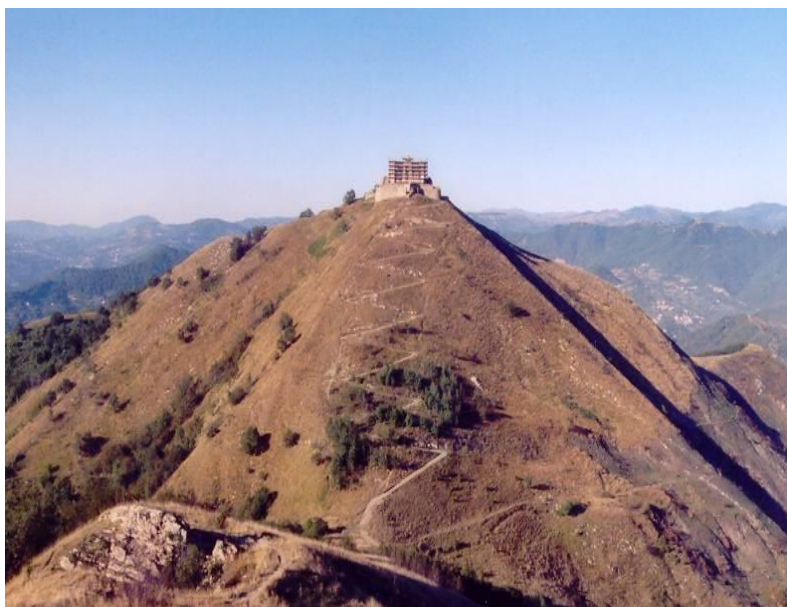


Gli itinerari escursionistici in Provincia di Genova (Il genovesato)

Da Creto a Righi

Dall'Alta Via dei Monti Liguri al Parco dei Forti



Sviluppo: Creto – Trensasco – Forte Diamante – Forte Sperone – Righi (funicolare)

Dislivello: 500 m in salita -

Difficoltà: E – **Lunghezza:** 13,8 Km

Ore di marcia: 4.30 h totali

Periodi consigliati: primavera - autunno

Accesso: dal casello A12 di Genova Est, si risale la Val Bisagno fino a Prato. Da qui si prende la strada per Montoggio e si arriva a Creto.

Dalla stazione ferroviaria di Genova Brignole si può prendere il bus extraurbano ATP della linea M per Montoggio, che ferma anche a Creto.

Siamo a Cavallo tra le valli Polcevera e Bisagno, le due maggiori vallate genovesi, a breve distanza dalla centro cittadino. L'itinerario è una sorta di traversata che collega l'Alta Via dei Monti Liguri al Parco Urbano dei Forti genovesi.

La prima parte del percorso è abbastanza piacevole, quasi tutto in discesa o in piano. La seconda parte, quella relativa ai forti, sale nettamente un paio di volte, e perde quota sul finale.

Da **Creto** (600 m) si scende lungo un tratto della statale in direzione Prato, per poi imboccare la prima stradina sulla destra. Si sale dolcemente tra le recinzioni di alcune villette. La strada in breve diventa sterrata tra i prati falciati in vista di Creto.

Quando lo sterrato lascia posto ad un sentiero tra l'erba occorre abbandonare il segnavia dell'AVML, per prendere un sentierino che scende a partire da una casa posta poco sotto il crinale, sulla sinistra.

Questo tracciato non ha segnavia (solo alcune tracce segnate di rosso) e scende in diagonale sulla sottostante **Valle del Geirato**.

Un paio di tornanti ci consentono di perdere quota fino ad arrivare a mezza costa del Monte Alpe. Il sentiero si sviluppa sotto un bosco di roverelle, su fondo terroso e piatto alternato a tratti su roccia e pietre.

La discesa termina in prossimità di una galleria dell'acquedotto Val Noci.

Da questo punto in poi la strada si fa tranquilla e scende dolcemente, in quanto segue la traiettoria della strada dell'acquedotto, che perde quota molto gradualmente ma in maniera costante.

Dopo aver attraversato delle stupende aree boschive, la strada si fa via via più ampia e la vista si apre verso la sottostante valle del Geirato, l'ampia conca erbosa di Prato Casarile e l'abitato di Molassana.

Ancora un lungo tratto in piano sul versante meridionale dello spartiacque e giungiamo al **valico di Pino Soprano** (340 m), tra Valpolcevera e Valbisagno, dove troviamo la fermata del trenino di Casella.

Si procede ora in lieve salita su una strada sterrata molto ampia che passa poco sopra la linea ferroviaria sul versante polceverasco, fino a giungere ad un incrocio con una strada asfaltata: il **valico di Trensasco** (391 m – 2h da Creto).

Dal ristorante si prosegue su sterrato fino a trovare l'innesto per salire al sovrastante Forte Diamante (segnavia tre pallini rossi). In breve tempo si guadagna quota su un sentierino di crinale tra aree prative e piccoli arbusti.

Dopo aver scavalcato un dosso erboso si risale nuovamente verso l'ormai vicino **Forte Diamante** (672 m - foto), il più caratteristico tra i forti genovesi. Il panorama dalle mura del forte spazia verso tutte le maggiori vette dell'Appennino Ligure Occidentale (dal Beigua all'Antola), le Alpi Marittime e la costa dal promontorio di Portofino a Capo Mele. Con un po' di fortuna, nelle giornate più terse si potrà ammirare il profilo della Corsica.

Ci portiamo verso l'entrata sud del forte, per scendere a zig-zag verso il **Colle del Diamante** (555 m). Da qui si risale verso il successivo **Forte Fratello Maggiore** (644 m), ridotto ormai a rudere. Per arrivare al meglio conservato **Forte Fratello Minore** (620 m), si prende un sentierino che scende lungo il crinale che separa le due fortificazioni.

Dopo una visita interna al forte si prosegue a mezza costa in direzione est, lasciando sopra i ruderi del Fratello Maggiore. Giunti nel valico sottostante la strada si fa sterrata, e scende in maniera decisa verso le altre fortificazioni. Arrivati a **Forte Puin** (597 m), si lascia la sterrata per proseguire su un sentiero che passa accanto alla fortificazione.

Si scavalca ancora un dosso con alcune antenne, e si scende nuovamente verso la strada sterrata prima lasciata. Ne percorriamo un breve tratto, per proseguire sul crinale verso **Forte Sperone** (507 m), una delle fortificazioni più imponenti della Liguria.

Si prende sulla sinistra un sentiero accidentato che passa accanto alle mura orientali del complesso fortilizio.

Dopo aver perso quota in maniera vistosa, si ritrova la strada sterrata abbandonata a Trensasco, ed in seguito si passa accanto ad un centro di addestramento cani della Protezione Civile.

Al successivo bivio troviamo l'indicazione sulla sinistra per il percorso pedonale per Righi.

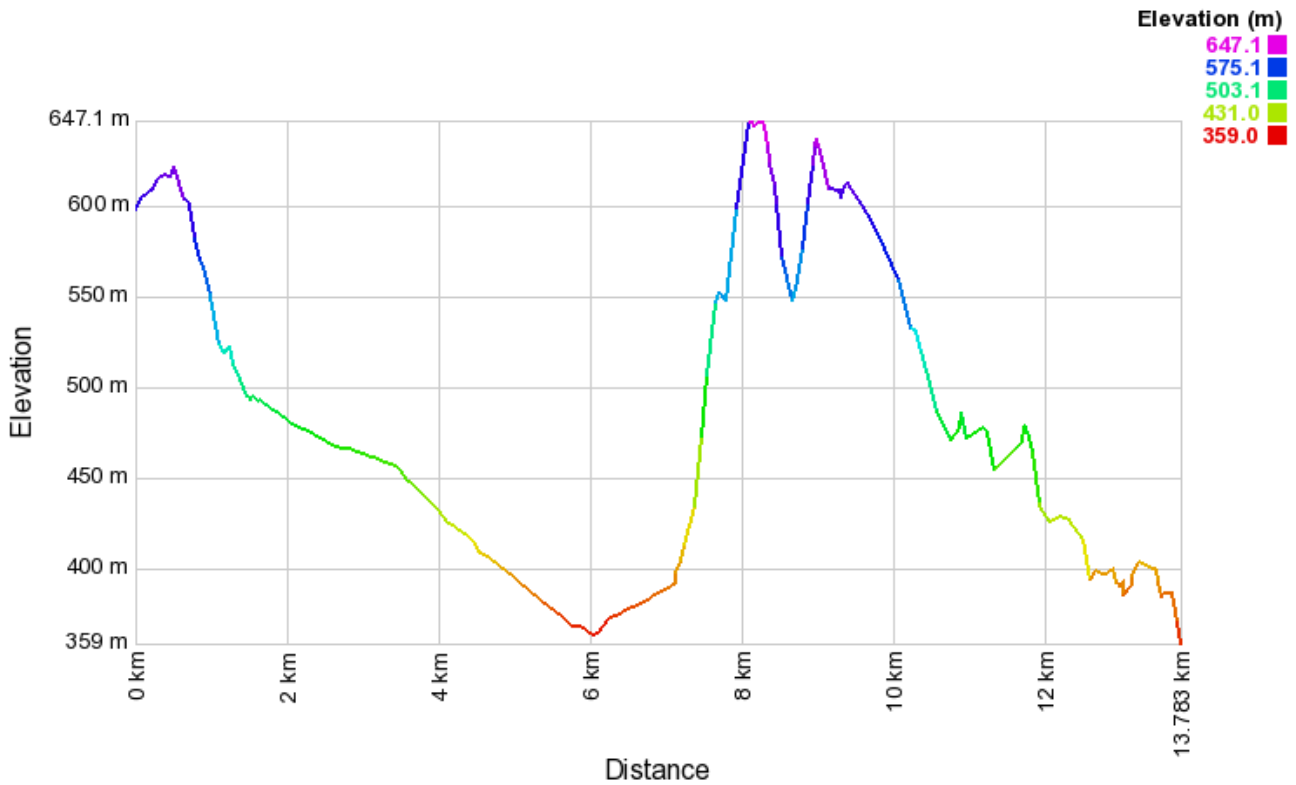
Costeggiamo il complesso di mura dove transita la strada asfaltata di **Righi**, per fiancheggiare successivamente alcuni campi da tiro di una società di arcieri. La strada temporaneamente si restringe salvo poi allargarsi nel tratto finale, in prossimità di un'area picnic.

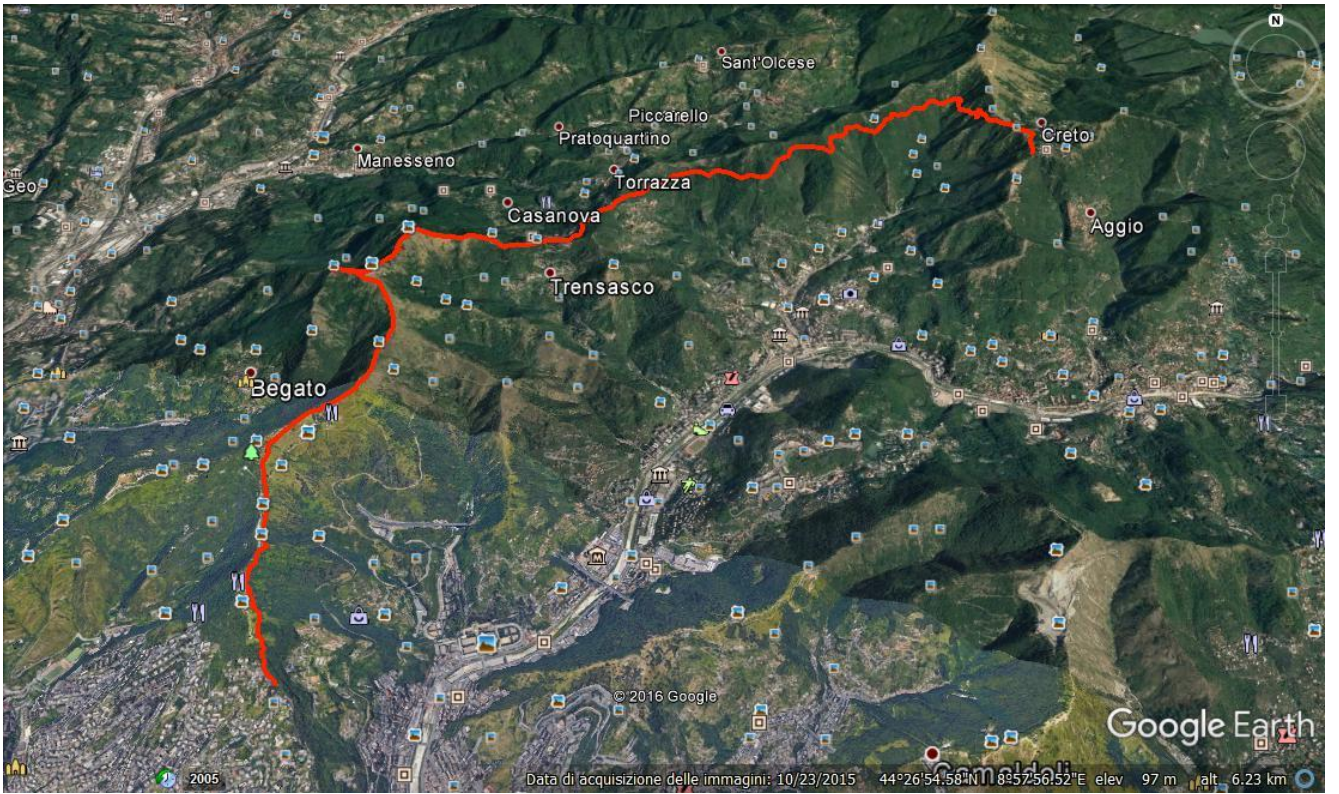
Ancora un tratto accanto alle mura e sbuchiamo in prossimità della fermata della **funicolare Righi – Largo della Zecca**. Prendendo una delle corse per il centro cittadino genovese ci ritroviamo in breve tempo verso una zona dotata di numerose linee d'autobus urbane.

Un consiglio: per saperne di più su tutte le fortificazioni alle spalle di Genova esiste una pubblicazione intitolata "Genova Fortificata" – autore S. Finauro – Macchione editore

Riferimento cartografico: carta FIE/EDM "n°1 "I Forti di Genova – Nervi – Recco" - scala 1:25.000 – carta VAL alla pagina successiva

Verifica itinerario: 28 settembre 2004





© Marco Piana 2017